



Diamoci una regolata

a cura di

Rita Siani

Clara Tamagnini

in collaborazione con

Uguzzoli Silvia

Paola Ferretti

Claudia Casoni



Comune di Reggio Emilia

Assessorato Servizi e Opportunità

Servizio sostegno a bambini, adolescenti e famiglie

Centro per le famiglie

La Città Educativa

Gruppi Educativi Territoriali

Assessorato Cultura e Sapere

Servizio Educazione Formazione Reggio Scuola

Scuola Elementare G. Carducci

Scuola Media L. da Vinci



Diamoci una regolata

a cura di

Rita Siani

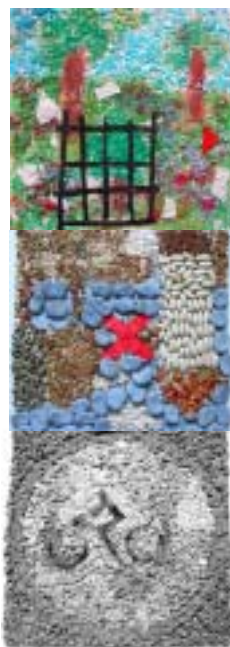
Clara Tamagnini

in collaborazione con

Uguzzoli Silvia

Paola Ferretti

Claudia Casoni



Diamoci una regolata



Indice

- 7 Premessa: obiettivi e finalità del progetto
- 9 La lettera degli amici del Canton Ticino:
un'occasione di discussione
- 11 L'intervento di Silvia e degli insegnanti
- 14 150 possibili regole
- 25 Come accorparle? Come sceglierle?
- 26 I rappresentanti di classe votano e decidono
- 27 Come comunicare e rendere visibili le regole
- 28 Allegato:
Il nuovo regolamento del cortile scolastico
della scuola elementare "G. Carducci" e della
scuola media "Leonardo da Vinci"



Premessa

Il progetto proposto mira a dare continuità al percorso di progettazione partecipata finalizzato alla ristrutturazione del cortile, realizzato nel corso dell'anno scolastico 2001-2002 con i bambini della scuola elementare Carducci e i ragazzi della scuola media Leonardo.

Il coinvolgimento dei bambini e dei ragazzi nei processi di cambiamento che riguardano l'intera collettività, rappresenta l'elemento nuovo e dinamico capace di ridefinire i modelli culturali e sociali della comunità locale, volta a creare città più umane e vivibili per tutti.

Pensiamo infatti che i ragazzi debbano essere riconosciuti come cittadini che hanno il diritto e la capacità di migliorare sia la loro vita che quella del contesto sociale nel quale vivono.

Dopo un anno di intenso lavoro, il progetto del cortile, è diventato realtà.

Come favorire l'utilizzo responsabile degli spazi relativi al cortile della scuola anche nei momenti extrascolastici e consentirne una migliore fruibilità da parte di tutti? Come coinvolgere da protagonisti, tutti i ragazzi delle due scuole ed elaborare insieme il **regolamento dell'area cortiliva**? Lo sforzo nella costruzione di questo nuovo tipo di esperienza, è quello di agganciarlo a un processo educativo. Ancora una volta scopo principale di questo lavoro è quello di favorire la partecipazione di tutti, bambini e ragazzi, per discutere e condividere la gestione del cortile in modo

che si sentano maggiormente coinvolti e quindi responsabilizzati anche nel loro ruolo di cittadini attivi.

Il cortile sarà utilizzato sia dai bambini della scuola elementare, sia dai ragazzi delle medie e tutti dovranno riconoscere che **è un bene comune che deve essere vissuto con rispetto.**

Compito degli educatori e degli insegnanti è quello di facilitare un percorso di riflessione attraverso il quale sia compreso e condiviso cosa significa avere il diritto di vivere il proprio tempo libero in un luogo pubblico piacevole e nello stesso tempo il dovere di non rovinarlo.



La lettera degli amici del Canton Ticino: un'occasione di discussione

Come introdurre e favorire la discussione e il confronto tra i ragazzi? Si usa come stimolo una lettera che propone una situazione analoga a quella che potrebbe succedere nel nostro cortile. Pensiamo che sia più facile stimolare la creatività e la voglia di protagonismo dei ragazzi proponendo situazioni reali in cui si possono riconoscere.

Cara Silvia, siamo i bambini della scuola elementare del Canton Ticino. Le nostre maestre che ti hanno conosciuto quest'estate ci hanno parlato dell'esperienza che i bambini della scuola elementare Carducci di RE hanno fatto. Sappiamo che avete riprogettato il cortile della scuola. Anche noi abbiamo fatto la stessa cosa e siamo molto orgogliosi del risultato: abbiamo finalmente giochi, panche, tavoli e fontane. Da alcuni mesi però abbiamo dei grossi problemi perché sono successe cose molto sgradevoli.

Una mattina abbiamo trovato una fontana senza beccuccio quindi nessuno di noi durante l'intervallo può bere; nella stessa giornata Marco, un nostro amico, mentre giocavamo a nascondino, è scivolato su una cacca di cane.

Guardando il parco a distanza di così pochi mesi ci siamo accorti che è diventato molto brutto; le panche e i tavoli sono tutti disegnati con gli uni-posca e incisi con le chiavi; i fiori che avevamo piantato sono stati calpestati e il pratino ormai non esiste più perché qualcuno è entrato con il motorino, ha sgommato e adesso è diventato quasi tutto

fango. Siamo troppo delusi!! Nel pomeriggio non possiamo nemmeno fare delle chiacchiere con i nostri amici perché ci sono sempre ragazzi che fanno confusione, urlano e si picchiano. Vi abbiamo scritto questa lettera perché vi chiediamo dei consigli per risolvere tutti questi problemi... Secondo voi dovremmo scrivere un regolamento? Voi che regole vi siete dati nel vostro parco? Vi mandiamo delle foto per farvi vedere com'è diventato il nostro parco! Contiamo su di voi! Aspettiamo una vostra risposta.



L'intervento di Silvia e degli insegnanti

Per realizzare il progetto, ci si avvale della collaborazione di Silvia, educatrice esperta, che ha il compito di sollecitare la discussione, far riflettere i bambini e i ragazzi, inserendo il suo intervento nel percorso di approfondimento che gli insegnanti, in modo autonomo hanno già sviluppato in classe. L'intervento dell'educatrice si realizza quindi, sia alle elementari che alle medie, in un contesto già sensibilizzato.

Prima di incontrare Silvia i ragazzi con i loro insegnanti

hanno affrontato temi quali: *cosa vuol dire essere cittadini nella società oggi, quali diritti e doveri, perché una organizzazione deve darsi delle regole, perché si devono rispettare i luoghi pubblici...*

Compito di Silvia è quello di agevolare le dinamiche interpersonali, stimolare il confronto e facilitare la risoluzione del compito. Infatti in questo tipo di lavoro l'importante è l'attività stessa di costruzione del regolamento e non tanto il risultato finale; è importante il lavoro collettivo che l'attività stimola e la presa di coscienza da parte dei ragazzi dei vincoli esistenti. Principalmente si vuole favorire la partecipazione dei ragazzi nella discussione e nel confron-



to in modo che siano consapevoli del significato delle regole che loro stessi decidono, **regole non più calate dall'alto ma valutate, scelte e motivate dal gruppo stesso.**

Da novembre 2002 ad aprile 2003 Silvia conduce in quasi tutte le classi della scuola elementare "Carducci" e della scuola media "Leonardo" degli incontri.

Gli interventi sono progettati e studiati diversamente a seconda della scuola.

Nella scuola elementare "Carducci" con i bambini dai 6 ai 10 anni, si propongono delle situazioni che da un lato fanno riflettere e discutere, dall'altro giocare. La lettera degli amici del Canton Ticino presenta una situazione problematica da risolvere che riguarda un'area cortiliva che è stata rovinata. La situazione è resa evidente dalla lettura della lettera e



dalla visione delle fotografie; dopo questo primo momento i bambini vengono suddivisi in quattro sottogruppi. Ogni sottogruppo si confronta sulle situazioni presentate dalla lettera, individua le principali situazioni problematiche e tenta di proporre delle soluzioni; il tutto con anche il mandato finale di rappresentare in forma teatrale le soluzioni scelte dal resto della classe. Si decide di fare simulare le situazioni per "sfruttare" le potenzialità dei giochi di ruolo e favorire maggiormente una sperimentazione attiva dei ragazzi che in questo modo creano contesti utili per una ricerca collettiva di soluzioni, mettendo in pratica comportamenti alternativi. L'obiettivo è proprio riuscire a

trasformare le situazioni quotidiane di disagio e conflitto trovando, tramite il confronto con gli altri, delle soluzioni che i ragazzi condividono e sentono come proprie.

Ogni gruppo in un secondo momento deve proporre le proprie soluzioni scrivendole sui cartelloni che poi vengono mostrati a tutta la classe e insieme commentati.

Nella scuola media “Leonardo” gli interventi nelle classi 1^a rimangono uguali a quelli delle elementari mentre nelle 2^a e 3^a, vista l’età e la maturità dei ragazzi si strutturano diversamente. La modalità e il significato dell’attività rimane la stessa. Si modifica solo il modo di proporre l’attività, non più con la lettera, ma attraverso “situazioni stimolo”. Anche in questo caso la classe è suddivisa in quattro gruppi di lavoro ognuno dei quali sceglie due bigliettini colorati dove sono scritte nove situazioni problematiche.

La risoluzione di queste situazioni avviene attraverso una scenetta (da recitare nel parco della scuola) in cui risulta evidente a tutti il “problema” e la soluzione finale che può essere espressa sotto forma di spot e diventare, poi, una delle “regole del parco”.

La progettazione di questi interventi ha considerato i tempi e gli spazi disponibili, nonché gli obiettivi che si vogliono raggiungere adattando le proposte alle capacità dei bambini e dei ragazzi delle due scuole.

“Le regole servono per risolvere i conflitti...”, “sono indicazioni da rispettare per stare tutti meglio...”

150 possibili regole...

giochi e giochini sono da salvare se tu li vuoi usare

se tu le panchine vuoi rispettare non le devi sporcare

si devono rispettare i tavoli e le panchine

se scrivi su un foglio puoi cambiare idea e buttarlo. quello che scrivi su panche e tavoli rimane per sempre

teniamo il mondo più pulito imparando a non scrivere sulle panchine

se le panchine non vuoi rovinare, seduto devi restare

si devono tenere i giochi con cura

bisogna usare i giochi, le panchine e la fontana nel modo più opportuno

trattare bene gli arredi: non si scrive, si lasciano le panchine al loro posto, non sedersi sui tavoli, sedersi sulle panchine

le panchine sono tue amiche, trattale bene!

il tavolo fa più bella figura senza la vostra scrittura

se i giochi distruggerete, nessun parco divertente avrete!

se scriviamo sui tavoli, sembreremo dei diavoli!

distruggendo la panchina abbatti un albero. Proteggi il parco,
salva un bosco

nei tavoli non si balla il rock'n'roll, ma si mangiano i pop
corn!

i giochi servono ai bambini, non per scrivere i messaggini

quando rovini un arredo, rovini una cosa tua

vi prenderemo ovunque sarete, se sui tavoli scriverete

bisogna trattare bene gli arredi

arredi maltrattati sono cose da malati

se le panchine rispetterai un problema ti toglierai

se scrivi sui muri ti lanciano i siluri

se i giochi non sciuperai, un bravo bambino sarai

tratta bene le panchine sennò ti picchiano le fatine

i giochi si utilizzano in modo corretto

ci si siede adeguatamente sulle panchine e senza scrivere

se vuoi bere ogni settimana, cura la fontana

se gli arredi vuoi rispettare, bene ti devi comportare

se bei giochi vuoi avere li devi ben tenere

chi scrive su panche e tavoli rovina quello che è suo

se il beccuccio alla fontana toglierai dissetarti non potrai

non rovinare l'arredo del parco con atti di vandalismo o con scritte

mantenere puliti gli arredi e i muri degli edifici scolastici

è meglio il prato curare piuttosto che il motorino far sgommare

il parco è per i bambini ma non per i motorini

se tu fossi il prato, ti piacerebbe che un motorino ti calpestasse? non credo proprio, quindi rispetta il parco della scuola

se sgommiamo con la bicicletta, facciamo morire la giovane erbetta

usare i motorini solo sull'asfalto senno' si rovina il parco (diventa uno scarto)

se una bici fa una sgommata, tu ti becchi una sgridata

si deve andare in bicicletta solo sull'asfalto per evitare di calpestare il prato

i motorini devono andare sul marciapiede

ci sono mille spazi per andare veloci in bici, proprio qua dovete andare veloci?

i motorini viaggiano solo sulla strada

si possono usare le bici e i motorini però solo sull'asfalto

se vuoi andare in bicicletta non pestare l'erbetta

non andare in bicicletta perché c'è l'erbetta

lascia a casa i motorini e porta al parco i tuoi bambini

lascia a casa il motorino per rispettare il giardino

lasciare parcheggiati biciclette e ciclomotori negli appositi spazi

le vetture devono essere parcheggiate nel parcheggio dietro la scuola

le biciclette devono essere poste negli appositi spazi

controllare gli animali che non scavino buche profonde per evitare che i bambini inciampino

raccogliete i bisogni dei vostri animali

la cacca del cane è una brutta sorpresa e lo scoprirai a tua spesa, perciò se la vuoi evitare nell'apposito contenitore la devi gettare

se la cacca va per terra, sai che da sola non si sotterra,
se il parco vuoi far bene apparire, lesto lesto devi pulire

se il cagnolino vuoi portare la paletta devi usare, se i rifiuti
vuoi buttare il cestino devi utilizzare

i cani sono carini ma raccogliete i loro bisognini

anche i cani possono venire però le cacche devi pulire

attento al tuo cagnolino perché può sempre fare un biso-
gnino

se il tuo cane sporca il parchetto, non ti preoccupare, mettilo
nell'apposito sacchetto

porta un sacchetto per il tuo cagnetto

è vietato ai cani l'accesso al parco

per star bene nel parco non bisogna picchiarsi, bisogna
mettersi in fila e rispettare il proprio turno
per salire sui giochi, non si usa la violenza contro nessuno:
devo rispettare gli altri

rispettare le regole del parco

se al pallone pian-pianino giocherai agli altri male non farai

cammina sul tracciato se vuoi essere educato

va bene, va bene, il volume abbasseremo e meno disturbe-
remo (yo...yo...)

quando siamo in fila per i giochi bisogna rispettare l'ordine

giocare con tutti i bambini e comportarsi bene, essere tutti amici

scoppiare i petardi fa male sia all'ambiente che a se stessi

la quiete è bella ricorda che anche gli alberi hanno orecchie

il merlo canta molto meglio di voi, ascoltatelo!

convivere bene con gli altri bambini e stare con loro in allegria

c'è un gioco per ogni età, guarda in faccia la realtà, gioca con tranquillità e non fare quello che ti va

se il parco vuoi rispettare tu le regole devi imparare

bisogna sedersi in modo corretto

i petardi sono peggio dei bugiardi

urlare non è genuino, è meglio se parli pianino

gioca correttamente o finisce malamente

si gioca insieme senza litigare andando d'accordo

se tu sputi, ti facciamo mangiare i rifiuti

trattare bene i giochi e rispettare i turni

se voi vi menate una multa pagate

per stare bene insieme si gioca rispettando gli altri

non utilizzare petardi, non accendere fuochi di alcun tipo nel cortile

non praticare giochi violenti o pericolosi come scoppio e petardi

evitare giochi violenti o spericolati sugli attrezzi e sul prato

rispettare la natura

carte e cartacce buttate nel cestino per rispettare il giardino

bisogna pulirsi i piedi prima di rientrare a scuola

butta la carta nel cestino e non fare il ciuchino

si buttano i rifiuti nel cestino senno si sporca, si rovina il cortile

se i cestini non ci sono e la carta dovete buttare in tasca fino a casa la dovete portare

buttare le cartacce nel cestino senno diventa brutto

giocare e divertirsi senza sporcare senno si arrabbia il generale

sai che c'è un proverbio che dice: "non buttare le carte a terra, rispetta la natura bella, sincera e vera"

buttare la carta nel cestino, fa felice ogni bambino

le carte nel cestino, meno fatica fa lo spazzino

se una multa vuoi evitare, le cartacce non devi buttare

se lo sporco vuoi evitare la carta nel cestino devi buttare

buttare le carte nel cestino perché non fanno bene al pratino

buttare le carte nel cestino

si buttano le carte nel cestino

rispettare il giardino: tenerlo pulito (senza buttare le carte per terra) tener puliti i giochi, i muri e le panchine, senza sciverci sopra

buttare la carta nel cestino se più verdi vorrai i pini

se la discarica non vuoi formare, nel cestino devi buttare i rifiuti

i rifiuti vanno gettati nel cestino del giardino

tieni puliti i giardini senza passarci con i motorini

buttare le sigarette a terra rovina la natura, smettila con queste cose, regolati dalle cose che fai

collaborare con il gruppo incaricato della pulizia settimanale del parco

gettare i rifiuti soltanto negli appositi cestini

utilizzare gli appositi contenitori per i rifiuti

rubare fa male anche a te, meglio che bevi un buon the

una cosa da evitare è proprio quella di rubare

ti piacerebbe se rubassero a te? se rubi passerai dei guai

quando rubi prova a metterti nei panni del proprietario

non rubare nessun oggetto

le margherite è meglio innaffiare che le panchine sporcare

rispettare i fiori, il prato, le aiuole fiorite, curare le piante e non spezzare i rami degli alberi, non arrampicarsi

il fiore è un essere vivente che rende più bello l'ambiente

calpestando i fiori spariscono i colori

lascia vivere il prato che è nato

schiacciando le piante rovini l'ambiente e quindi sei lesso, perché fai male a te stesso!

se il giardino vuoi utilizzare, rispettalò, questo è ciò che devi fare

non prendere come esempio questo delinquente, abbi cura dell'ambiente e te ne sarò riconoscente

salvare un fiore è salvare una vita. poni fine a certi delitti,
tu stesso sei figlio della natura

parco è una gioia, proteggilo, il parco è di tutti, salvaguardalo con noi!!

se i ragazzi saranno diligenti i giochi risulteranno più divertenti. Erbette e fiori coi loro profumi e colori ti porteranno allegria in una giornata di monotonia, a patto che tu li guardi, li annusi e poi te ne vai via

il parco è un bene di tutti, rispettalolo!

rispetta il verde e vedrai che il verde ci sarà per sempre

se ognuno di noi fosse il guardiano dei fiori degli altri ci sarebbero più fiori

i fiori e l'erba calpestati rendono il mondo più brutto

se la natura vuoi rispettare, fiori e tulipani dovrai lasciare

tieni bene il parco: rispetta la natura e l'habitat naturale delle piante e animali

tratta bene l'ambiente sennò non risolvi niente

per stare bene nel parco non ci si arrampica sugli alberi e non si calpestano i fiori

si deve rispettare il parco, come il parco rispetta noi

gli alberi sono frutto della natura, spezzare i rami è come perdere un pezzo della tua vita

se la natura vuoi salvare è meglio non calpestare!!!

lascia vivere i fiori e non fare errori

se pesti l'aiuola, stai più tempo a scuola

i fiori sono speciali, calpestarli è un oltraggio alla natura

avere cura del giardino se no non si diverte il bambino

rispettare il prato sennò ti mangio il gelato

è bello far vivere la natura, come le piantine, invece di rovinarla devi aiutarla

si deve rispettare la natura

gli alberi devono essere curati e non maltrattati

perché calpesti l'erba? lei ti calpesta?

lascia stare i fiori perché sono multicolori

chi rispetta l'ambiente sa rispettare se stesso e gli altri.
chi compie atti vandalici maltratta e sporca ciò che è anche suo!

Come accorparle? Come sceglierle?

Una volta raccolte tutte le regole decise dai ragazzi della scuola media ed elementare si realizza un incontro con i rappresentanti di ogni classe per cercare di votarne solo alcune. Il compito appare subito difficile in quanto l'elenco è infinito, i ragazzi stessi commentano: *“ma sono tantissime”, “dobbiamo trovare un modo per votarle”, “dobbiamo scegliere le più importanti”*.



Dopo una prima lettura di tutto l'elenco i bambini e i ragazzi notano che *“alcune regole si ripetono”, “alcune sono molto simili”, “ma queste vogliono dire la stessa cosa”* fino a che alcuni osservano che *“alcune si possono mettere insieme”, “potremmo fare dei gruppi”*. Così si decide di raggrupparle per argomento e si individuano **sette aree tematiche**: *“rispetto del verde”, “animali”, “motorini e biciclette”, “furti”, “rispetto degli arredi”, “comportamento”, “sporcizia”*.

A questo punto è più facile all'interno di ogni area scegliere solo una regola e i ragazzi stessi decidono il **criterio con cui si deve fare la scelta**: va scelta la regola più *“chiara”, “disegnabile” e “bella da dire”*.

I rappresentanti di classe votano e decidono

Nell'assemblea del 4 aprile 2003 con i rappresentanti di classe della scuola elementare "Carducci" e della scuola media "Leonardo" si selezionano, fra tutte le proposte emerse nelle varie classi, le regole finali dell'area cortiliva. Per fare questo si realizzano tre gruppi diversi coordinati rispettivamente da Rita, Clara e Silvia che discutono e votano le regole più importanti e rappresentative secondo i criteri di scelta stabiliti.

Il primo gruppo composto dai bambini delle elementari coordinato da Clara decide in merito al "*rispetto del verde*" e agli "*animali*"; il secondo gruppo, composto dai ragazzi delle medie e coordinato da Rita decide in merito a "*motorini e biciclette*", "*furti*" e "*rispetto degli arredi*"; l'ultimo composto sempre da ragazzi delle medie e coordinato da Silvia, si esprime in merito a "*comportamento*" e "*sporcizia*".



Alla fine di questo incontro i rappresentanti delle classi delle elementari e delle medie scelgono **9 regole** tra le **150 elaborate**.

Come comunicare e rendere visibili le regole?

Per stabilire come dare visibilità alle decisioni prese dai ragazzi si coinvolgono i rappresentanti degli insegnanti delle due scuole che partecipano al progetto. Dopo varie discussioni si decide di realizzare una **bacheca** in legno su cui apporre le nove regole realizzate dai ragazzi per regolamentare il cortile. Ogni classe dovrà esemplificare in modo creativo la regola prescelta. Per realizzare la bacheca si utilizzerà l'atelier della Carducci e il laboratorio di falegnameria del G.E.T.



Il nuovo regolamento del cortile scolastico in comune alle due scuole Carducci e Leonardo, deciso e approvato dai bambini e dai ragazzi delle due scuole, sarà visibile per tutti a partire dal prossimo anno scolastico 2003/4.

Allegato: il nuovo regolamento del cortile scolastico della scuola elementare “G. Carducci” e della scuola media “Leonardo da Vinci”

1

Se il giardino vuoi utilizzare, rispettalo, questo è ciò che devi fare.



2

Anche i cani possono venire però le cacche devi pulire.



3

Nei tavoli non si balla il rock'n'roll, ma si mangiano i pop corn.



4

Se il beccuccio alla fontana toglierai dissetarti non potrai.



5

Lascia a casa i motorini e porta al parco i tuoi bambini.



6

Una cosa devi evitare, è proprio quella di rubare.



7

Se lo sporco vuoi evitare la carta nel cestino devi buttare.



8

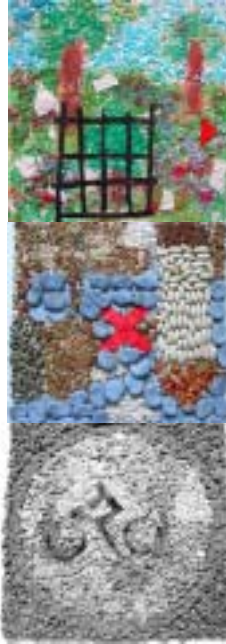
C'è un gioco per ogni età, guarda in faccia la realtà, gioca con tranquillità e non fare quello che ti vada.



9

Scoppiare i petardi fa male sia all'ambiente che a se stessi.





Diamoci una regolata

informazioni
la città educativa
gruppi educativi territoriali
via guido da castello 12 - RE
tel. 0522.456614

Centro per le famiglie
via guasco 10 - RE
tel. 0522.456486



